



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

M

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedura di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

e p.c.

Alla

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Reggio Calabria
e la provincia di Vibo Valentia
sabap-rc@pec.cultura.gov.it

M

Ministero delle infrastrutture e della mobilità
sostenibili Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta
sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti
concessori autostradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

M

Commissario Straordinario per gli interventi
infrastrutturali sulla S.S. 106 "Jonica"
anas.SS106@postacert.stradeanas.it

Alla

Società ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: [ID: 9084] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006. Lavori di realizzazione dell'asta di collegamento in dx idraulica del Torrente Gerace tra la S.S. 106 VAR/B (Svincolo Gerace) e la S.S. 106 al km 97+050. Progetto definitivo.

Proponente: Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 106 "Jonica"- ANAS S.p.A.

Osservazioni del Ministero della Cultura

Con riferimento agli adempimenti in materia di compatibilità ambientale di cui al D.Lgs.vo n. 152/2006, ed al procedimento descritto in oggetto, si rappresenta che la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 140890 del 11/11/2022 acquisita agli atti con prot.n. 40648 del 14/11/2022, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

presentata, con nota del 02/11/2022 dal Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 106 "Jonica" per il progetto definitivo dei "Lavori di realizzazione dell'asta di collegamento in dx idraulica del Torrente Gerace tra la S.S. 106 VAR/B (Svincolo Gerace) e la S.S. 106 al km 97+050", ricadente nel comune di Locri (RC) per una lunghezza complessiva di 2,5 km;

PREMESSO che, per l'intervento in argomento, con provvedimento D.P.C.M. del 16 aprile 2021 è stato nominato il Commissario Straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019;

VISTO che, sulla base di quanto dichiarato dal Commissario Straordinario, il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2, lett. c) denominata "Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale".

PREMESSO che l'Anas con nota prot. 320363 del 17/05/2022, acquisita agli atti della Soprintendenza competente con prot. n. 4972 del 17/05/2022, ha richiesto l'avvio della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., inviando la relazione archeologica T00_SG00_GEN_RE01_A, redatta dall'archeologa di 1^ fascia dott.ssa Grazia Savino iscritta al n. 3856 del Ministero della Cultura, e gli allegati meglio specificati nel file suddetto alle pagine 17-19, redatti con la collaborazione anche dell'archeologa di 1^ fascia dott.ssa Silvia Ferrari;

CONSIDERATO che, sulla base di tale Reazione Archeologica, la competente Soprintendenza, con nota prot. n. 1488 del 14/10/2022, ha prescritto l'esecuzione di saggi archeologici preventivi – da concordare con la stessa per ampiezze e posizionamenti – nonché la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le operazioni di scavo e movimento terra e comunque di tutte le operazioni connessi all'esecuzione dei due tronchi stradali;

CONSIDERATO che con la medesima nota con nota prot. n. 140890 del 11/11/2022 il MASE ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dedicato all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/itIT/Oggetti/Documentazione/9245/13564>;

CONSIDERATO che questa Direzione generale, con la nota prot. n. 41652 del 21/11/2022 ha richiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia ed ai Servizi II e III della medesima Direzione di formulare le valutazioni relative al progetto suddetto sulla base della documentazione presentata in riferimento ad eventuali impatti che potrebbero determinare la necessità di sottoporre a V.I.A. gli interventi medesimi, ai sensi dell'art. 19 del D Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che in riscontro a tale richiesta, con nota prot. n. 745 del 24/01/2023, acquisita al prot. n. 2893 del 25/01/2023, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia ha comunicato le valutazioni di competenza ritenendo che tale opera debba essere assoggettata alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che il Servizio II di questa Direzione generale, con nota prot. n. 3379 del 27/01/2023 ha trasmesso il contributo istruttorio di competenza;

CONSIDERATO che il Servizio III di questa Direzione generale, con nota prot. n. 3056 del 26/01/2023 ha trasmesso il contributo istruttorio non rilevando aspetti di specifica competenza;

TENUTO CONTO della documentazione presentata per la procedura, e della natura delle opere in oggetto, consistenti principalmente nella realizzazione di un collegamento fra l'esistente svincolo di Gerace e la SS106 litoranea, allo scopo di alleggerire il centro urbano dal traffico passante e ridurre in modo sostanziale il conseguente impatto sulla popolazione; il progetto proposto prevede, oltre alla



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

nuova bretella, l'utilizzo, previa qualche modifica, dell'esistente svincolo di Gerace, realizzato durante la costruzione della SS 106 VAR/B (Megalotto 1);

VALUTATO, in particolare, che la sezione di tracciato in esame si sviluppa tra lo svincolo di Marina di Gioiosa Ionica che la collega alla Variante della SS 106, a monte dell'abitato di Locri, e lo svincolo di Gerace, dove si collega con la S.S. 106 litoranea Ionica, a sud dell'insediamento di Locri, principalmente in posizione di fondovalle in destra orografica del fiume Gerace, a sud dell'insediamento di Locri;

VISTO E CONSIDERATO che l'assetto vincolistico dell'area di riferimento comprende:

1) aree e beni tutelati ai sensi dell'art.136 e 142 D. lgs. n. 42 del 2004, nonché II del medesimo D. lgs. n. 42 del 2004, di cui nello specifico:

- *Area sottoposta a tutela paesaggistica sensi dell'art. 136 del D.L. del 22 Gennaio 2004 n. 42 per effetto del DM 14.01.1969 – Gerace.* L'area interessata dall'intervento non intercetta direttamente tale vincolo che rappresenta, tuttavia, un importante riferimento visuale godibile dall'area interessata dal progetto, che è da considerarsi, per l'appunto, punto privilegiato di osservazione verso detto borgo;
- *Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua - lettera c) - art.142 D.Lgs n. 42/2004:* L'area interessata dall'intervento intercetta solo in parte l'area tutelata, ovvero, quella relativa alla bretella con viadotto che scavalca la fascia di rispetto del fiume Gerace, a seguire il tracciato corre parallelo alla fiumara all'esterno della zona di rispetto dei 150 mt fino alla interconnessione con la viabilità locale in corrispondenza della "rotatoria B". A seguire, ancora, il tracciato rimane esterno alla zona di rispetto e prosegue al di fuori di essa fino a raggiungere la SS 106 in corrispondenza della "rotatoria D";
- *Beni archeologici* - L'area di intervento non è sottoposta a dichiarazioni di interesse archeologico ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004 s.i.m. né conseguentemente a tutele indirette ai sensi dell'art. 45 del citato D. Lgs.. Tuttavia il contesto territoriale, facente parte della *chora nord della polis di Locri Epizefirii*, risulta già attenzionato dall'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, ed inserito nel PSC di Locri come "aree considerate ad oggi di interesse archeologico" a seguito di nota prot. 7785 del 06/06/2014 a firma del Soprintendente competente e sottoposte a prescrizioni;

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto attiene gli aspetti di competenza di questo Ministero, **in riferimento agli aspetti paesaggistici** si rappresenta che il contesto in cui si inserisce l'intervento è definito da un paesaggio che passa dal tipo pianeggiante a quello collinare di *alto valore paesaggistico*, caratterizzato da una serie di elementi che qualificano il paesaggio e rappresentano le invarianti paesaggistiche dell'intero ambito di riferimento (landmarks visuali, fiumara/rete ecologica, vegetazione, uliveti, ecc.);

VALUTATO nello specifico che il *fiume Gerace*, che scorre parallelamente al tracciato di progetto, rappresenta uno dei molteplici corsi d'acqua della regione che scendono verso il Mar Ionio, e che assumono appunto carattere di fiumara, tipica forma idrografica torrentizia e stagionale del territorio. In particolare, il tracciato dell'infrastruttura costeggia l'ultimo tratto del fiume Gerace verso la costa ionica, nel contesto del paesaggio costiero di fondovalle, un paesaggio morfologicamente diverso da quello collinare e profondamente inciso in cui nasce;

VALUTATO nel merito che, rappresentando il fiume un'importante risorsa come elemento naturalistico del territorio e come prezioso corridoio ecologico, seppur la soluzione proposta tra i tracciati possibili tecnicamente sia quella che interferisce meno con la zona di rispetto, *si ritiene possa esserci un impatto di carattere visivo-estetico percettivo conseguente all'inserimento di opere ad esso estranee;*



RITENUTO, infatti, che alcune azioni progettuali previste per la realizzazione dell'intervento in oggetto, come scavi, seppure riutilizzabili per riporti/interri, movimentazione di terra per l'esecuzione delle opere, eliminazione della vegetazione presente, *potrebbero determinare delle alterazioni sensibili della vegetazione e della morfologia naturale del sito*;

RITENUTO necessario evidenziare anche gli impatti negativi derivanti, in termini di caratterizzazione e identità del sistema-paesaggio, legati alla realizzazione di un viadotto, tenuto conto, altresì, della vicinanza del centro storico di Gerace, borgo medievale, nonché elemento visivo di riferimento con la Rocca sulla quale si erge il Castello (Landmark paesaggistico);

CONSIDERATO, inoltre, quanto previsto dal Tomo IV del QTRP della Regione Calabria, approvato con deliberazione n.134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n.84 in data 05.08.2016 a proposito dei territori agricoli e boschivi (art. 10) e dei corsi d'acqua (art. 12); In particolare, l'art. 12 individua gli indirizzi volti alla tutela di fiumare e corsi d'acqua, tra cui: *salvaguardare e migliorare i caratteri di naturalità degli alvei, tutelare le connotazioni vegetazionali e gli specifici caratteri geomorfologici, riqualificare le situazioni di degrado ambientale ecc.* Tali principi, unitamente a quanto previsto all'art. 10 per i territori agricoli e boschivi (per i quali si individua la necessità di preservare i caratteri di biodiversità, ruralità e identità del paesaggio), pur nel rispetto delle esigenze legate alla realizzazione di opere pubbliche, *richiedono la necessità di prestare particolare attenzione alle possibili influenze/alterazioni che tali opere potrebbero avere sul sistema-paesaggio circostante, individuandone specificatamente cause ed effetti in un'ottica coevolutiva del sistema al fine di rintracciare possibili azioni di riduzione e/o mitigazione dell'impatto stesso o, laddove necessario, possibili alternative*;

CONSIDERATO che, *in riferimento agli aspetti archeologici*, come sopra riportato, la Soprintendenza, con nota prot. n. 1488 del 14/10/2022 ha prescritto l'esecuzione di saggi archeologici preventivi – da concordare con la stessa per ampiezze e posizionamenti – nonché la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le operazioni di scavo e movimento terra e comunque di tutte le operazioni connessi all'esecuzione dei due tronchi stradali;

VALUTATO che, dalla relazione Archeologica e dagli allegati si evince che il rischio prevalente per alcuni settori dell'opera e dell'impianto cantiere va da *medio a medio-alto*, in particolare nel primo tratto del tracciato che comprende il viadotto "Gerace" e nel tratto dalla II alla III rotatoria, prossimo alla loc. Faraone, nota in letteratura archeologica per la presenza di un'importante necropoli, e rapporto alla presenza archeologica indicata con il n. 7 riscontrata dalle redattrici del documento VPIA, a medio-basso nel tratto tra la III rotatoria e il tratto finale di progetto;

Per quanto sopra esposto, si ritiene che dette opere, per quanto di competenza di questa Direzione Generale, debbano essere assoggettata a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Infine, occorre altresì rammentare che, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., il progetto dovrà essere corredato di tutti gli elaborati necessari per valutare la compatibilità paesaggistica dell'opera, con specifico riferimento alla Relazione Paesaggistica che dovrà essere redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005.

Si ritiene necessario esplicitare, inoltre, che i saggi archeologici preventivi richiesti dalla Soprintendenza dovranno essere eseguiti prima dell'avvio della procedura di VIA, posto che i relativi esiti sono contenuti nell'atto previsto dall'art. 23, c. 1, let. gter), del D.Lgs. 152/2006, necessario alla presentazione dell'istanza di VIA.

Si ritiene pertanto necessario invitare il Proponente a prendere solleciti contatti con la Soprintendenza al fine di sottoscrivere l'accordo di cui all'art. 25, c. 14, del D.Lgs. 50/2016, tramite il quale sarà possibile



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

concordare numero, posizionamento e dimensioni di detti saggi, nonché qualsiasi altro aspetto di dettaglio relativo alla loro esecuzione e alla consegna della relativa documentazione.

Il Responsabile del procedimento
arch. Gilda Di Pasqua



Il Responsabile della UOTT n. 2
arch. Isabella Fera



Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi La Rocca



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it